

IL GIORNALINO DI
GRAZIE ALLA VITA

Edizione n. 5 - Marzo 2021

EDITORIALE

Ci ritroviamo, con questo numero del giornalino, nel bel mezzo dell'inverno e ci mancano le belle giornate all'aria aperta, le passeggiate, il calore del sole, che quest'estate ci hanno aiutato a convivere in modo più facile con la pandemia in corso. Ma la brutta stagione non ci ha fermato e abbiamo colto l'occasione delle feste, che in questo periodo si sono susseguite numerose, per apprezzare la possibilità di stare insieme con la voglia di divertirsi e passare dei momenti "speciali". In questo numero vogliamo raccontarvi sia questi momenti di festa, che alcuni momenti della nostra quotidianità dove ognuno è coinvolto in attività che lo impegnano nello scoprire e imparare cose nuove.

Tutti stiamo imparando molto da questa pandemia che ha cambiato moltissimo delle nostre abitudine. Abbiamo sperimentato che è possibile godere delle cose belle anche con mascherine e distanziamento, e che su tutto prevale il desiderio di rivederci ogni giorno per poter stare con le persone amiche. Abbiamo imparato anche modi nuovi di convivenza forse un po' rigidi e pieni di regole, ma che rispettiamo volentieri se ci permettono di continuare a vederci e stare insieme.

In questo numero ricordiamo anche Anna, una persona veramente speciale che a modo suo ha contribuito alla nascita, nel 1977, della Cooperativa "Grazie alla Vita" e che ci ha lasciato a novembre e che ho salutato con queste parole al suo funerale.

Carissima Anna,
"hai vissuto e te ne sei andata in silenzio, ma con la tua presenza ci hai mostrato molte cose".
È vero, la tua presenza silenziosa è stata occasione per far nascere, 43 anni fa, la realtà di Grazie alla Vita. Ci hai insegnato a modularci e a cambiare lo sguardo per capire quali erano i tuoi bisogni e i bisogni dei tuoi compagni di cammino. Cercando di rispondere alle tue esigenze ci hai insegnato cos'è la gratuità e il voler bene. Accudendo te abbiamo amato il Mistero che ci ha fatto incontrare, e si è fatto più vicino a noi nel tuo volto sorridente.

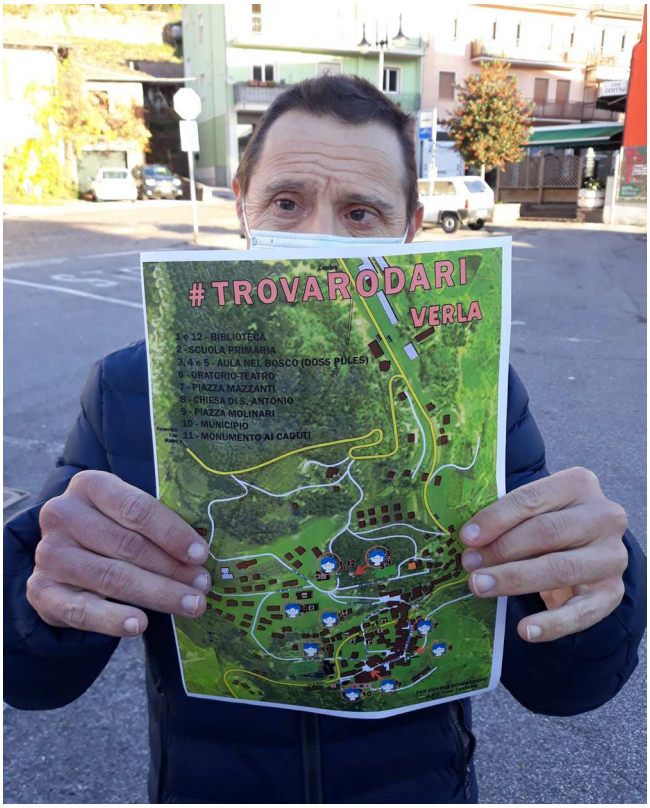
Ti salutiamo in attesa di rivederci per gioire insieme nella gloria vera.

la Direttrice
Dott.ssa Cristina Fuoli

RUBRICA: **NEL TERRITORIO**

Il comune di Giovo, in collaborazione con la cooperativa Progetto 92, ha allestito per le vie del paese di Verla una mostra dedicata allo scrittore e poeta Gianni Rodari (1920-1980). Quest'anno ricade proprio il centesimo dalla sua nascita: in questo modo hanno voluto celebrare lo scrittore, che con i suoi racconti e le sue poesie ha trasmesso emozioni ai più piccoli ma anche ai grandi lettori.

Spesso le sue opere vengono insegnate nei cicli scolastici: la sua semplicità nel raccontare, la fantasia e l'originalità, lasciano sempre spazio per un ragionamento profondo e capace di cogliere le sfumature degli animi. Molti di noi avranno sicuramente studiato a memoria alcune delle sue poesie, tra cui le più celebri "promemoria" o "Per fare un fiore", poi anche declinata in una celebre canzone. I riconoscimenti di cui è stato elargito lo hanno reso famoso e stimato, perché ancor oggi molte dei suoi pensieri sono attuali e capaci di offrire una visione nuova e innovativa della realtà che ci circonda.



E così, martedi 17 novembre siamo usciti per una bella passeggiata al sole nel paesino di Verla, per conoscere alcune delle sue opere. Per le vie del paese, tra vigneti e borghi antichi, era infatti esposta questa bellissima mostra itinerante. Ospiti ed educatori si sono quindi cimentati in una caccia al tesoro ricca di fantasia! Ivan, Walter, Franco, Marianna L., Fabiano e Dylan hanno letto e ascoltato le poesie e i racconti appesi, hanno colto il significato profondo e umano delle sue parole, e hanno assaporato il valore delle cose semplici. Attraverso Rodari infatti il lettore è spinto ad una riflessione profonda e personale, perché le sue opere riescono a trovare spazio anche nei nostri tempi.









Rodari, autore molto stimato per la letteratura dell'infanzia, si rivolgeva spesso ai bambini, da lui considerati una risorsa per la società adulta, perché creatori, produttori e ricercatori, non più esseri passivi nell'educazione. L'impresa educativa, secondo Rodari, sta proprio nel programmare cose che dobbiamo fare noi, educatori, per essere utili ai bambini, anziché ciò che possiamo ottenere da loro. Il pensiero si declina perfettamente anche nel nostro lavoro, nella nostra realtà quotidiana: anche noi, educatori, siamo chiamati a svolgere un ruolo molto importante per la vita dei nostri ospiti.

"È DIFFICILE FARE LE COSE DIFFICILI: PARLARE AL SORDO, MOSTRARE LA ROSA AL CIECO. BAMBINI, IMPARATE A FARE LE COSE DIFFICILI: DARE LA MANO AL CIECO, CANTARE PER IL SORDO, LIBERARE GLI SCHIAVI CHE SI CREDONO LIBERI."
(G. RODARI, 'PAROLE PER GIOCARE')





La giornata ha saputo regalarci un clima caldo e soleggiato, tra le vie del paese camminando si chiacchierava e si scherzava: grazie a Gianni Rodari abbiamo trascorso un pomeriggio sereno e veramente appagante, per qualche ora ci siamo potuti godere un po' di normalità in un momento particolarmente difficile. Alcune delle poesie hanno lasciato il segno, perché offrono una visione del mondo semplice e al contempo multiforme.

Fabiano: *"Abbiamo camminato e letto le poesie. Alcune non mi piacevano, una era invece proprio bella. Si intitolava il pane, ed aveva un bel significato, perché parlava del desiderio del poeta di distribuire del pane a tutti, un giorno senza fame e senza povertà".*

IL PANE

S'IO FACESSI IL FORNAIO
VORREI CUOCERE UN PANE
COSÌ GRANDE DA SFAMARE
TUTTA, TUTTA LA GENTE
CHE NON HA DA MANGIARE.

UN PANE PIÙ GRANDE DEL SOLE,
DORATO, PROFUMATO
COME LE VIOLE.

UN PANE COSÌ
VERREBBERO A MANGIARLO
DALL'INDIA E DAL CHILÌ
I POVERI, I BAMBINI,
I VECCHIETTI E GLI UCCELLINI.

SARÀ UNA DATA DA STUDIARE A MEMORIA:
UN GIORNO SENZA FAME!
IL PIÙ BEL GIORNO DI TUTTA LA STORIA!

Tra le poesie, anche un indovinello. Per chi vuole mettersi in gioco, eccolo..



INDOVINA INDOVINELLO

NON SONO UNA PORTA

MA HO IL CAMPANELLO,

HO LA CANNA

E NON VADO A PESCARE,

HO LA SELLA

E NON SO CAVALCARE,

HO IL MOZZO

E NON SONO UN BASTIMENTO.

INDOVINA IN UN MOMENTO.

La soluzione potrai trovarla svolgendo il cruciverba all'ultima pagina!



Per arricchire il pomeriggio, lungo il tragitto ci siamo fermati da un rivenditore di trattori e autocarri, che ci ha accolto e ci ha lasciato guardare da vicino il suo parco mezzi: Dylan, da sempre grande appassionato di trattori, mostrava a tutti i suoi trattori preferiti nominandoli nello specifico!

"LA COSA CHE MI È PIACIUTA DI PIÙ DI QUESTO POMERIGGIO SONO STATI I TRATTORI.

TANTI LANDINI, MA ANCHE FERGUSON E C'ERA ANCHE UN CARRELLO MANITOU!"

(DYLAN)

RUBRICA: **FESTEGGIAMENTI**

Gli ultimi mesi trascorsi insieme hanno lasciato spazio anche ai festeggiamenti: ad ottobre il centro è stato addobbato a tema Halloween, ed è bastato qualche gioco e una golosa merenda per divertirsi!

E quest'anno, vista la situazione, non abbiamo potuto invitare i familiari per il consueto scambio degli auguri di Natale. Certamente però non ci siamo persi d'animo, ed abbiamo comunque organizzato una giornata di festa e di divertimento per rendere onore ad una festività così importante. La trepidante attesa non ha disatteso le aspettative, perché ci si è veramente divertiti!

Insieme, anche se in piccoli gruppi e sempre nel rispetto delle regole, ci siamo regalati giochi, attività e golosità che hanno accompagnato l'intera giornata. A partire dal mattino infatti, il percorso per ritrovare le renne di Babbo Natale affinchè possa consegnare in tempo i doni ha messo a dura prova le capacità dei nostri ospiti. In un fantastico ambiente ricreato a tema, si sono sfidati i nostri folletti, che hanno portato a compimento la difficile missione.

Agghindati proprio per il ricevimento di Natale, ciascuno ha contribuito ed alla fine si è potuto brindare.











“A NATALE MI SONO VESTITO ELEGANTE CON JEANS, CAMICIA, CRAVATTA E GILET.

BUONISSIMO IL PRANZO! ALLE 4 IN SALA ABBIAMO BRINDATO CON SUCCO E SPUMANTE E ABBIAMO MANGIATO IL PANETTONE.

HO FATTO 2 GIOCHI: UNO DOVEVO FARE GOAL IN PORTA, IL SECONDO DOVEVO METTERE IL NASO AL PUPAZZO DI NEVE, MA ERO BENDATO!”

(FABIANO)







“LA MATTINA PRIMA DI ANDARE A PRANZO ABBIAMO CHIAMATO I FRATI DI MEZZOLOMBARDO E GLI OSPITI CON GLI EDUCATORI DELLA COMUNITÀ ALLOGGIO, PER SCAMBIARCI GLI AUGURI.. CANTANDO AL TELEFONO LE CANZONI DI NATALE!
DOPO SIAMO ANDATI A PRANZO E LE TAVOLE AVEVANO TANTI ALBERELLI E DEI TOVAGLIOLI ROSSI. LA CUOCA ROSA E IRENE HANNO PREPARATO L’ANTIPASTO CON BRESAOLA, TORTEI DI PATATE, INSALATA RUSSA E FORMAGGIO.

IL POMERIGGIO SIAMO SCESI IN PALESTRA A GIOCARE AD UN GIOCO DI GRUPPO CHE SI CHIAMAVA: “TROVA LE RENNE DI BABBO NATALE”. HO PARTECIPATO A UN GIOCO CHE DOVEVO ATTACCARE IL NASO AL PUPAZZO DI NEVE MA ERO BENDATO, MI SONO DIVERTITO MOLTO.”

(LUCA F.)

RUBRICA: **CUCINA**

Strudel salato

Oggi Karol ha voluto esercitarsi in cucina con un piatto che gli piace moltissimo: lo strudel salato, semplice ma molto gustoso!

“In questa ricetta vi propongo lo strudel salato con il prosciutto che a me piace molto, ma si può fare anche con le verdure, come gli spinaci o le patate. Se si utilizzano verdure vi consiglio di aggiungere del pan grattato o una fetta di pancarrè sotto gli ingredienti per raccogliere l’acqua in eccesso. Lo abbiamo fatto in una mattina, e prima di pranzo ci siamo gustati l’aperitivo con una fetta di strudel salato e un bicchiere di succo!” (Karol)

Ingredienti:

un rotolo di pasta sfoglia
2,5 etti di formaggio a proprio piacimento (noi abbiamo scelto il fontal)
1 etto prosciutto cotto





Procedimento:

Stendere la pasta sfoglia. Tagliare il formaggio a dadini e disporlo al centro della pasta sfoglia. Adagiarvi sopra le fettine di prosciutto cotto. Chiudere i due lati della pasta sfoglia e sigillare anche ai bordi per non far fuoriuscire gli ingredienti. Fare delle incisioni sulla pasta sfoglia in modo che non si alzi troppo durante la cottura, noi abbiamo scritto Karol. Si può anche spennellare con del tuorlo d'uovo la parte superiore dello strudel salato per farlo diventare più croccante.

Infornare per circa 20 minuti a 180 gradi...buon appetito!!!









Idea e realizzazione: Karol
Per le foto: Marianna L.
Ricetta scritta da: Luca F.

LE RIFLESSIONI DI ROSSELLA

dalla nostra sede distaccata di Via Devigili

“Sono convinta che molte malattie entrino dagli occhi e dalle parole.

Non siamo un luogo a sé stante, apparteniamo alla comunità. Forse abbiamo capito in questi mesi che non dobbiamo sprecare il tempo che passiamo insieme, il tempo di un sorriso, di una passeggiata.

Non possiamo fare miracoli ma possiamo fare esercizi di estensione, possiamo allungarci in direzioni inattese. Bisogna allungarsi con gli amici, nella famiglia, in una serata a cena. Ogni gesto può essere un poco più ampio, può darci e dare qualcosa di più.

I nostri gesti hanno valore anche se non vengono commentati da nessuno. I nostri gesti sono belli anche se non ci procurano fama e potere. Il mondo com’era prima già era ingiusto e faticoso. Se aggiungiamo a quel mondo le mascherine diventa un misto di pena e noia.

Dobbiamo trovare il modo di tenere vivo l’amore. È un compito grande che spetta a ognuno di noi, ogni giorno. Nessun giorno senza amore: questa ora dovrebbe essere la nostra legge, l’ordinanza più urgente e rispettata. Dobbiamo aver cura di credere alla bellezza della nostra vita, è difficile che non sia bella, è veramente difficile. E noi da Via Carlo Devigili un po’ di bellezza ogni giorno la catturiamo con le nostre splendide passeggiate e squisiti pranzi e merende! Neanche la neve ci ferma e Giovanni lo sa bene.”

Rossella







RUBRICA: **LAVORO**

Il lockdown ha sospeso per qualche mese la nostra attività ma non ha spento la voglia di ricominciare a metterci al lavoro quando abbiamo potuto farlo.. Nel nostro laboratorio artigianale abbiamo certamente prodotto meno oggetti ma l'impegno e la cura che abbiamo applicato nel realizzarli non è mancata mai.

Eccoci qua con il desiderio di presentarvi le ultime novità del lavoro del nostro laboratorio di decorazione.

Spero che vi piacciano!!!

Norma e tutto lo staff del laboratorio di decorazione!









Tra le diverse attività che proponiamo al Centro, vogliamo raccontarvi l'esperienza di Fabiano, che ha saputo mettersi in gioco con un lavoro gratificante.

Fabiano, raccontaci qualcosa di te...

> "Sono Fabiano ho 34 anni e vivo a Taio. Frequento il centro di Grazie alla Vita da 7 anni e mi trovo bene."

Cosa fai al centro?

> "Al centro vengono il martedì e il giovedì e faccio attività, come lavoretti, cartelloni, attività cognitive e aiuto gli educatori nelle varie faccende. Tra le attività che mi piace fare c'è il lavoro col pirografo."

Descrivi cos'è il pirografo.

> "Il pirografo è uno strumento di plastica, con la punta in ferro, e riscaldando lo strumento la punta rovente permette di incidere il legno e creare delle vere e proprie opere d'arte."

Da quando lo utilizzi?

> "Anni fa, con mio padre, lo abbiamo comperato perché era un mio desiderio. Non potendo più utilizza la mano destra, mi sono adattato presto ha sostituirla con la mano sinistra. Anche il pirografo, strumento che necessità una grande precisione (altrimenti ci si rischia di scottare) lo utilizzo con la mano sinistra. Per fare il disegno sul legno devo fare pri-

ma una bozza su carta, che poi trasferisco ricopiandolo sul legno. Devo farlo con molta concentrazione e pazienza perché se sbaglio tutto l'intero lavoro va rovinato."

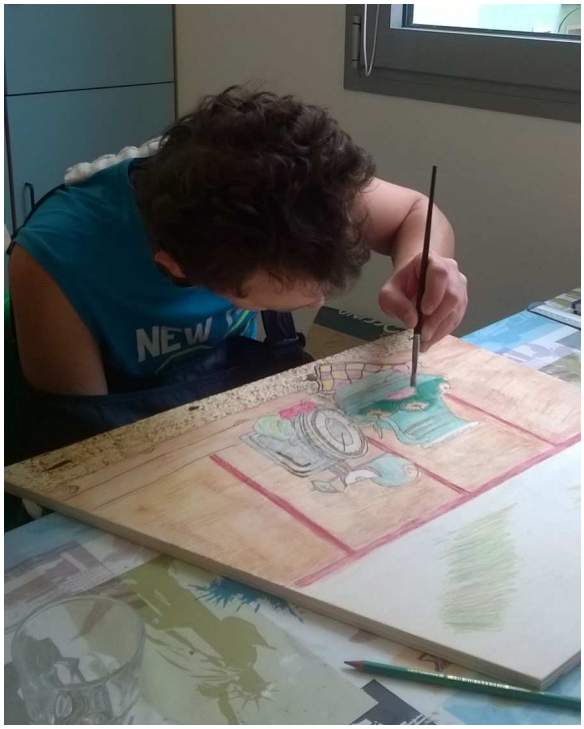
Quale è stato il più bel lavoro che ai fatto, di cui vai fiero?

"Ho fatto una lettera per mia mamma e mio papà, che tengono appesa sull' armadio della sala. Ci tengo tanto perché è per i miei genitori e mi sono impegnato molto nel farla, gliela ho data come regalo a Natale. L'avevo fatta di nascosto, perché non volevo che la leggessero prima che la terminassi: quando gliela ho data hanno detto che è stato il regalo più grande e più bello che potessi fargli."

Anche a Grazie alla Vita hai fatto molti lavori, raccontaci...

"La prime volte facevo lavori piccoli su dei legnetti, poi ho realizzato diversi pannelli di legno incisi che sono appesi in sala da pranzo e raffigurano il momento del pasto. Ho inciso molti taglieri, e anche dei vassoi. Alcuni dei lavori li ho regalati agli educatori: un gufo e una famiglia. Mi piace usare il pirografo perché alle volte sono arrabbiato e mi serve per calmarmi. Mi fa sentire bene impegnato e soddisfatto di quel che faccio. Mi piace sentirmi utile, anche in altre occasioni."





Articolo scritto a pc da Dylan

IN RICORDO DI ANNA

Anna: due occhi grandi sul mondo

Pochi mesi fa abbiamo dovuto salutare un'altra grande amica. Se esiste "Grazie alla Vita" lo dobbiamo a lei. I suoi familiari ed altri amici hanno fondato la cooperativa che ha permesso a lei e sta ancor'oggi permettendo a tante altre persone speciali di avere un luogo in cui trascorrere del tempo piacevole in compagnia.

La nostra Anna, con grandi occhi aperti al mondo, ci ha accompagnato sin dall'inizio del percorso di Grazie alla Vita. La sua presenza, discreta e silenziosa, era apprezzata da tutti, perché il suo visino era dolce. A piccoli passi, proprio come faceva lei, è entrata a Grazie alla Vita: dapprima frequentava il centro solo qualche ora nel pomeriggio, poi piano piano ha iniziato ad aumentare la sua frequenza, e con noi ha trascorso alcune vacanze estive...come dimenticare il suo sguardo stupito quando incontrava l'acqua, o la sabbia, o gli animali...

Anna parlava poco, cantava qualche canzone seguendo l'educatore, ma sapeva farsi capire. Negli ultimi anni Anna aveva sempre più bisogno di cure e, per questo è entrata a far parte della nostra comunità alloggio. I suoi familiari, sempre presenti e attenti, la hanno affidata a noi e facendo questo ci hanno regalato una nuova compagna... grazie Anna!





Insieme in comunità abbiamo vissuto dei bei momenti; noi la ricordiamo così:

Giuliano: *“Mi ricordo quando andavamo a scuola insieme e facevamo i compiti e lei scorlava i colori”*

Bruna: *“Eravamo insieme nella stessa stanza, non mi ricordo niente, però dico l’eterno riposo!”*

Graziano: *“Era silenziosa e faceva fatica a camminare, ma mangiava molto volentieri, adesso è in un posto dove sta meglio”*

Marcella: *“Mi dispiace che non ci sei più. Ricordo il tuo sorriso e che facevi fatica a camminare. Mi ricordo il tuo sorriso particolarmente bello, la tua tranquillità e che ti commuovevi al mattino.”*

BENVENUTO INVERNO

IO MARCELLA PREFERISCO LA PRIMAVERA E L’ESTATE.

CON I MIEI AMICI VI SPIEGHIAMO IL PERCHÉ..

IN INVERNO C’È IL GHIACCIO

L’È FRET

NON SI PUÒ ANDARE AL MARE

PERÒ..

D’INVERNO SI PUÒ ANDARE IN MONTAGNA!

E QUEST’ANNO HA NEVICATO MOLTO,

INFATTI ABBIAMO PORTATO UNA PALLA DI NEVE IN CASA ED ERA GELIDA.

VOLEVAMO FARLA TOCCARE A BRUNA

E LEI HA DETTO “ODDIO ODDIO!!!”

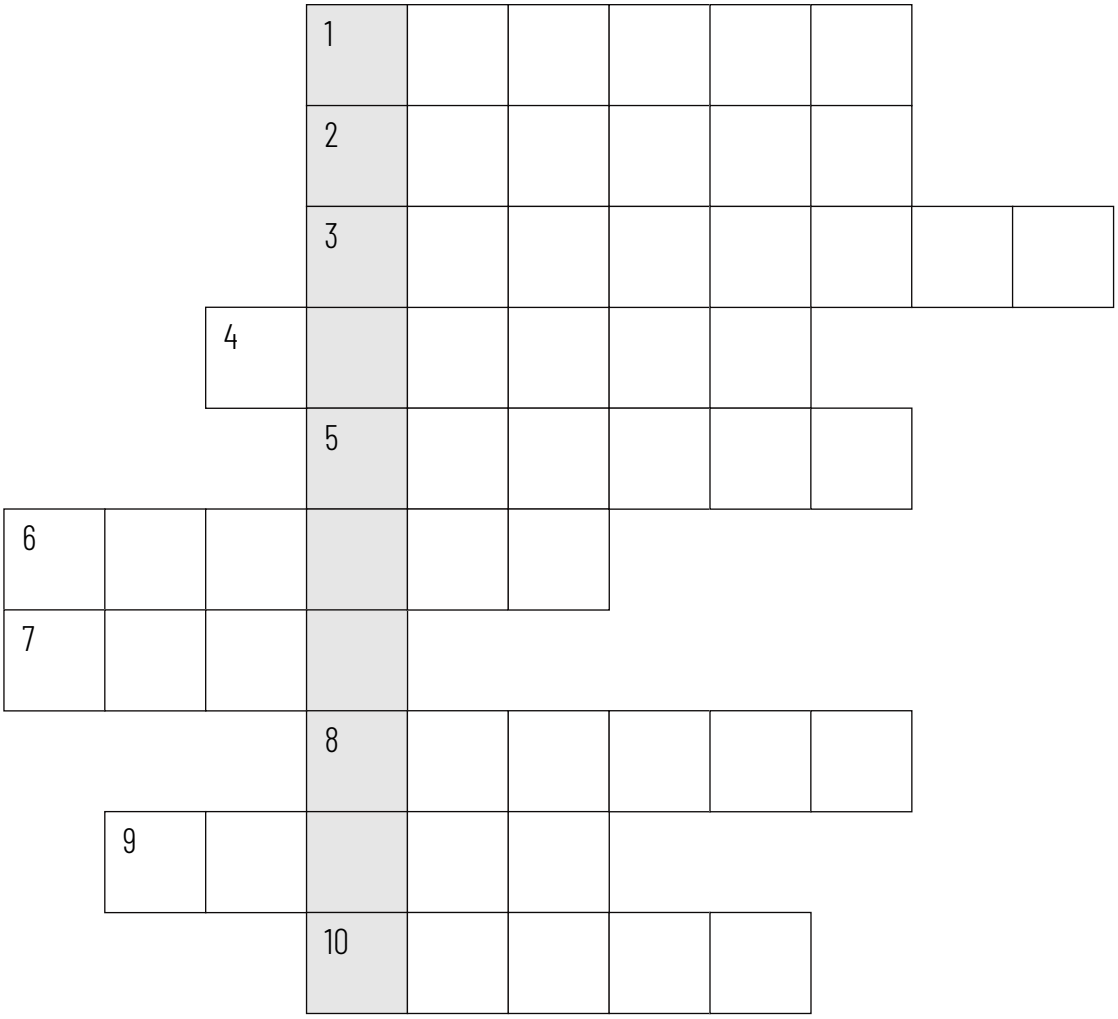
UN SALUTO

ASPETTANDO L’ESTATE *MARCELLA*

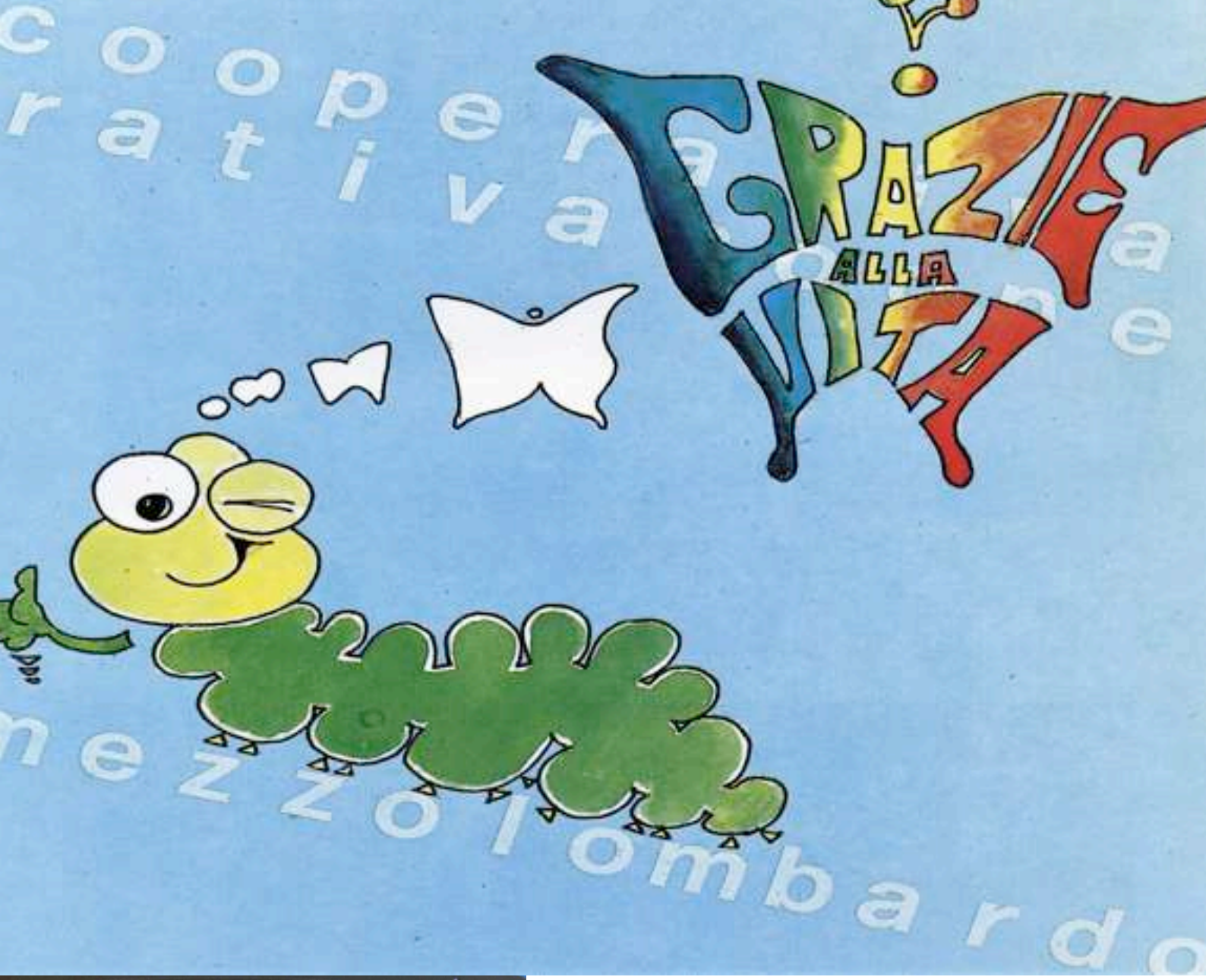
CRUCIVERBA

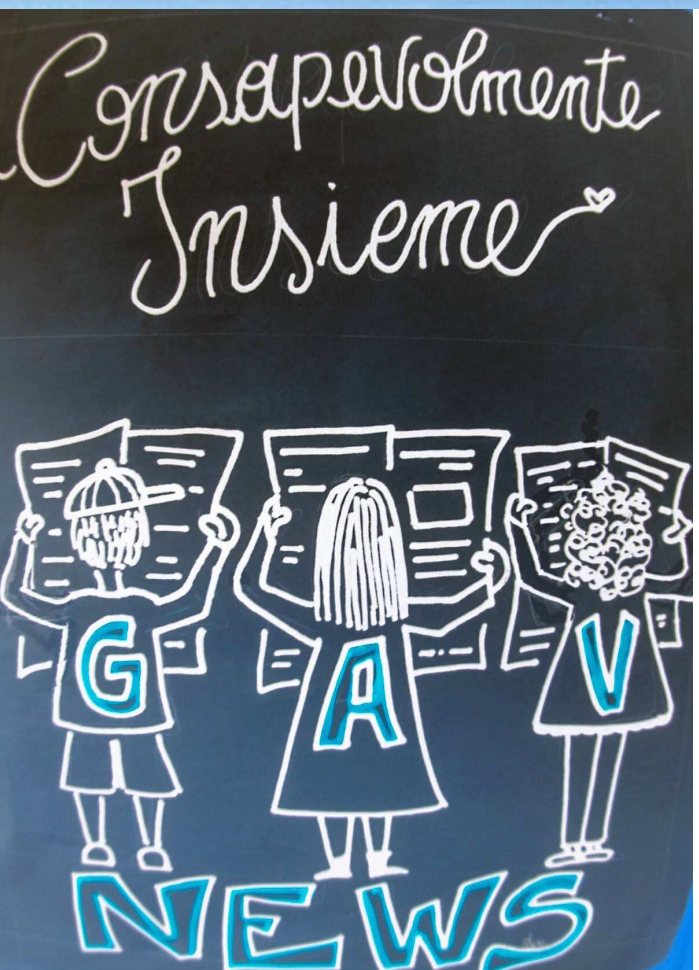
interamente realizzato da Dylan e Fabiano!

Completa il cruciverba e scopri cosa appare nelle caselle colorate, avrai la soluzione dell'indovinello di Rodari!



1. La scimmia è ghiotta di...
2. Si usa per fare i travasi.
3. La tavola si apparecchia con forchetta e...
4. Il nome di Rodari.
5. Trasportano delle merci.
6. Le persone ci scrivono sopra.
7. La troviamo nel porto.
8. I giocatori di ping pong ci giocano sopra.
9. Nella casa è la parte che sta più in alto.
10. Li vediamo passare nel cielo.





Cooperativa Sociale Grazie alla Vita
Via dei Morei, 41
38017 Mezzolombardo (TN)
Tel. +39 0461 601057

Grafica curata da Irma Stenico